Anno XXXI Venerdì 21 Giugno 1878 N. 144.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

RIVISTA POLITICA

Oggi distogliamo per poco l'attenzione dalle notizie intorno al Congresso per fermarci su quelle relative alla salute dell'Imperatore Guglielmo, che, senza essere più sconfortanti degli altri giorni, allontanano però la speranza di una prossima guarigione. I medici pubblicarono un comunicato, nel quale dicono che non è prevedibile una completa guarigione in poco tempo, stante le difficoltà, che ci sono da superare. Malgrado i bullettini ufficiosi dei giorni scorsi queste difficoltà erano generalmente previste, sopratutto per la tarda età dell'Augusto infermo: tuttavia la sua robustissima costituzione contribuirà certamente ad un esito favorevole della cura.

Il nuovo ministero belga non è ancora formato, e può darsi che occorrano parecchi giorni prima che il sig. Frère Orban metta insieme un'amministrazione con elementi omogenei, requisito necessario perchè la ruota governativa non sia inceppata nei suoi movimenti, e funzioni con regolarità e speditezza.

Quando fu annunziato il trionfo del partito liberale nelle ultime elezioni, non si è mancato di osservare che la maggioranza da esso ottenuta non era formidabile, che perciò gli sarebbe convenuto tenere le sue fila molto serrate per non esporsi agl'inopinati colpi del partito soccombente, il quale spierà ogni passo per tentare una rivincita. Ciò rende tanto più indispensabile che il ministero, fortemente costituito e compatto, abbia nella maggioranza un appoggio ben sicuro per evitare ogni screzio, che sarebbe pericolosissimo.

Benchè momentaneamente battuto, il partito clericale nel Belgio ha una forza, che non si può trascurare nè un giorno, nè un'ora; e vi sono questioni ardentissime, in particolare quella dell'insegnamento, che offrono ai vinti dell'oggi la possibilità di ridiventare i vincitori del domani.

Non è quindi da far meraviglia se la Corona esita e cerca d'interpellare le notabilità più distinte del partito liberale prima di decidersi: una risoluzione immatura, una scelta precipitata getterebbe il paese in nuove crisi, nel momento in cui per gli affari generali d'Europa, tutti gli Stati grandi e piccoli, e fra questi ultimi il Belgio più che mai, hanno bisogno di guardarsi d'attorno e di star preparati agli urti del di fuori con un governo ben assodato e giudizioso al di dentro.

Le notizie sul Congresso sono insignificantissime. Leggendo i dispacci si resta, come al solito, colla curiosità in corpo. Anzi si sa meno di prima. Erasi detto che lunedì sarebbe stata trattata la questione della Bulgaria: ora dicono che non se n'è neppure parlato. Si aggiunge che l'azione mediatrice (?) e conciliatrice del conte Corti è bene accetta da tutte le parti. Tanto piacere di saperlo: nella deferenza verso il suo rappresentante l'Italia trova una soddisfazione legittima per sè stessa; però questa sarebbe più grande ancora, se qualche cosa si potesse penetrare delle risoluzioni del Congresso, nel senso del programma col quale l'Italia vi si è fatta rappresentare.

Non sono queste le circostanze, nè i momenti, nei quali si debba lasciarsi lusingare da parole dolci o da cerimonie da *salon*.

Qual ordine politico sarà stabilito in Oriente? Fino a qual punto arriverà la preponderanza russa o l'inglese? Come sarà rispettato il principio delle nazionalità? E agl'interessi dell'Europa sul Bosforo quali riguardi si useranno?

Ciò conta di sapere: tutte le altre sono questioni che hanno un interesse ben relativo e sono d'ordine affatto secondario.

La proroga del corso legale de' biglietti di Banca

È stato distribuito alla Camera il progetto di legge per la proroga del corso legale dei biglietti degli istituti di emissione per un altro anno, a tutto giugno 1879.

Ne riproduciamo il testo:

Art. 1. Il termine per la cessazione del corso legale dei biglietti proprii degl'istituti d'emissione, indicati nell'art. 1 della legge 30 aprile 1874, numero 1920 è prorogato fino al 30 giugno 1879.

Art. 2. Nell'art. 22 della legge 30 aprile 1874, N. 1920, sono soppresse le parole « senza formale autorizzazione del governo » e dopo le parole « e per operazioni sui Buoni del Tesoro » sono inserite le altre « autorizzate dal governo. »

Art. 3. È tolta agl'istituti d'emissione la facoltà d'investire in cambiali e titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica, le riserve metalliche liberate dal vincolo dell'immobilizzazione in virtù dell'art. 16 della legge 30 aprile 1874 N. 1920, e accertate dall'art. 57 del regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 21 gennaio 1875.

Art. 4. La disposizione contenuta nella prima parte dell'art. 26 della legge 30 aprile 1874, numero 1920, si applicherà agli sconti di cambiali pagabili in moneta metallica, effettuati con le riserve metalliche possedute dagl'istituti d'emissione in eccedenza di quelle indicate nell'articolo precedente.

Rimane fermo per le cambiali in cui non fosse stipulato il pagamento in moneta metallica il divieto, finora imposto agl'istituti d'emissione, di variare il saggio dello sconto senza averne ottenuta l'autorizzazione del governo.

Art. 5. Finchè dura il corso forzoso, la moneta di bronzo potrà essere adoperata sino a lire due in qualsiasi pagamento eseguito dallo Stato.

Inoltre, parimenti finchè dura il corso forzoso, il Tesoro dello Stato potrà adoperare la moneta di bronzo nei pagamenti relativi a stipendi, pensioni ed assegni personali fissi, fino alla concorrenza dell'uno per cento di ciascun pagamento, quand'anche tale quota percentuale ecceda due lire.

Art. 6. Potranno essere modificati per decreto reale, udito il Consiglio di Stato, gli statuti dei Banchi di Napoli e di Sicilia, nelle parti che hanno carattere regolamentare e che non riguardano la costituzione intrinseca di quegli istituti.

Art. 7. Non più tardi della fine di marzo dell'anno 1879, il governo del Re dovrà presentare al Parlamento un progetto di legge sul riordinamento della circolazione cartacea e degli istituti d'emissione.

Il Governo condannato

Giorni sono il tribunale civile di Brescia pronunziava un'importantissima sentenza, per la quale le finanze dello Stato dovranno retrodare ai contribuenti bresciani, per aumento illegale della fondiaria da essi pagata, più di un milione di lire.

Ecco i fatti: Un bel giorno i contribuenti di Brescia, di Bergamo e di qualche altra provincia, trovarono sulle loro bulletto dell'imposta sui terreni, aumentata l'aliquota da centesimi 26 58 a 27 70. Tutti pagarono ad eccezione del conte Lana, il quale dopo essersi lasciato fare il sequestro, assistito dall'egregio avv. Eugenio Damiali, moveva lite al governo. Lasciando da parte di enumerare tutte le manovre opposte dalla regia finanza per impedire che il conte Lana raggiungesse il suo scopo diremo soltanto che dopo un processo di due anni e mezzo finalmente il tribunale civile emetteva una sentenza con la quale condannava l'intendenza di finanza a rimborsare al conte Lana la complessiva somma indebitamente pagata di L. 79 46.

Questa vittoria ottenuta dal conte Lana, di cui vengono a fruirne tutti gli altri contribuenti, ha una grande importanza morale, perchè è il primo esempio di esercizio vero dei diritti di cittadino davanti agli abusi del potere esecutivo non per interessi particolari, ma per amore di legalità, ed anche perchè dimostra ai governanti e alla burocrazia che i contribuenti non sono pecore da potersi tosare a loro capriccio.

Notizie Italiane

ROMA — L'on. Spaventa è stato colpito da una colica nefritica. Ora il suo stato va migliorando.

— Il risultato delle elezioni non è ancora ufficialmente proclamato. Vennero scoperte delle irregolarità in una sezione presieduta dai clericali; si discute se debbasi annullare l'elezione, poichè il presidente della sezione dichiara di non essersi tenuto conto nel verbale di molti voti dati a candidati liberali. L'annullamento porterebbe l'esclusione di Aldobrandini, clericale, e l'elezione di Petroni.

— Il conte de Launay, il quale s'è recato a Dresda col conte di Gattinara per assistere alle nozze d'argento del Re e della Regina di Sassonia, è latore di una lettera del Re Umberto.

FIRENZE — Fra i provvedimenti per giovare alla città di Firenze, vi sarebbe quello, suggerito da uno dei commissarii, di consolidare il debito di quel Comune, vale a dire di ridurlo al 3 per cento.

— Quel soldato di cavalleria che tempo indietro nella caserma di Via del Maglio feriva a colpi di sciabola un sergente del suo reggimento veniva ieri condannato dal tribunale militare a 20 anni di reclusione.

MANTOVA — Certa Forio che aveva ucciso l'uomo che dopo averle rapito l'onore, stava per congiungersi in matrimonio con un'altra donna, fu dalla Corte d'Assise assolta. Allorchè la Forio fu liberata dal carcere, un fratello dell'ucciso le andò incontro e l'ammazzò.

NAPOLI — Il fortunato prete vincitore dei due milioni, ha ricevuto finalmente l'ordine di pagamento della sua vincita.

Ora, per una settimana, egli riceverà ogni giorno la bella sommetta di 300,000 lire.

Che settimana santa!

PALERMO — L'altro ieri era corsa la voce che si fossero manifestati molti casi di vaiuolo. La città ne fu subito tutta quanta allarmata. La verità delle cose è questa: trattasi dei soliti casi di vaiuolo comune, i quali sono bensì più frequenti degli altri anni, ma non tali da costituire una epidemia.

Intanto le autorità hanno prese tutte le disposizioni, non solo per prevenire una epidemia, ma anche per poterla combattere energicamente nel caso che si sviluppasse.

VICENZA — Abbiamo ricevuto il primo numero del giornale il *Paese*. Diamo un saluto all'egregio confratello ed auguri di prospera vita.

Notizie Estere

SPAGNA — Il Municipio di Madrid in una seduta straordinaria ha approvato il progetto di conversione dei titoli emessi il 1868, i quali saranno cangiati con nuovi titoli da 500 *pesetas* l'uno, coll'interesse annuo del 3 per cento pagabile per semestri.

PERSIA — Secondo l' *Agenzia Havas*, il principe Malcom Khan, ministro persiano a Londra, avrebbe lasciato Parigi per portarsi a Berlino. Egli va a sostenere presso le potenze una domanda in iscritto indirizzata, alcuni giorni sono dal Gran Visir persiano al presidente del Congresso, allo scopo di ottenere che la Persia sia ammessa al Congresso. Questa domanda si fonda sul fatto che il Congresso discuterà per forza questioni orientali che interessano la Persia.

Oltre a ciò, pare che il Gran Visir abbia scritto a Gortchakoff, ad Andrassy, ed a Salisbury; a quest' ultimo ricorda le promesse fatte alla Persia, nel caso che essa mantenesse la neutralità, e constata che essa l' ha osservata rigorosamente durante l' ultima guerra.

GERMANIA — Riesciva evidente che i bollettini pubblicati negli scorsi giorni sullo stato dell' imperatore Guglielmo erano soverchiamente ottimisti, ed infatti un odierno telegramma ci fa sapere — ed anche questa dev' essere la miglior ipotesi — che ci vorrà molto tempo prima che l' ottuagenario sovrano sia ristabilito.

Neppur le notizie giunte alla *Gazzetta di Colonia* sono confortanti. Un corrispondente berlinese scrive al foglio renano che non potrà pensarsi così presto a condurre l' augusto infermo — come se ne aveva il progetto — a Babelsberg.

« Invero (aggiunge il corrispondente) i più recenti bollettini annunziano che tutto va bene, ma la convalescenza sarà lenta.

« Tutte le persone che poterono avvicinare l' imperatore furono vivamente colpite dall' alterazione che avvenne nei di lui lineamenti: il suo volto è pallidissimo in conseguenza del sangue perduto, ed alla sua età tale perdita non si ripara che difficilmente e lentamente.

« È vero che giammai esce dalla sua bocca un lamento, giammai gli sfugge un moto di impazienza, giammai manifesta il minimo scoraggiamento. Ed è vero altresì che, grazie alla sua forte costituzione ed alla cura dei medici, già si ottennero dei buoni risultati.

« Ma la guarigione non potrà considerarsi perfetta se non allorquando più non si avranno apprensioni rispetto al piccolo projettile che si trova tuttavia nella piaga del braccio destro.

FRANCIA — Fece qui grande impressione, perchè non aspettata, la decisione dell' Italia di non rinnovare il vecchio trattato e di sostituirvi la tariffa generale.

I giornali repubblicani tengono in proposito un linguaggio conciliante.

— A Commentry ebbe luogo uno sciopero di minatori.

— Alle esequie dell' ex re di Annover assistevano il principe di Galles, il principe Amedeo. Gli onori militari erano resi da numerose truppe.

— È arrivato il duca di Montpensier. Nei circoli diplomatici si torna ad affermare che la figlia di Montpensier sarà fidanzata al principe Tommaso di Savoja.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Progetti di bonifica. — In data 17 corrente il R. Prefetto pubblicava il seguente Decreto:

Vista l' istanza in data 16 Maggio 1878 presentata al Ministero dei Lavori Pubblici dai signori Chizzolini cav. ing. Girolamo e Schanzer dott. Luigi avvocato della Corte Imperiale di Vienna, allo scopo di ottenere la dichiarazione di utilità pubblica delle opere di bonificamento della parte settentrionale delle Valli di Comacchio, e di miglioramento degli scoli nelle Provincie di Ferrara, Mantova, Modena e Bologna, con una presunta spesa di trentadue milioni;

Visto il parere 8 Giugno 1878 n. 1085 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Visto il dispaccio 14 Giugno 1878, n. 43134-2930 del Ministero dei Lavori Pubblici;

Visto l' art. 4 della Legge 25 Giugno 1865, n. 2959 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica;

Decreta

1. L' istanza Chizzolini-Schanzer perchè siano dichiarate di utilità pubblica le opere di bonifica della parte settentrionale delle Valli di Comacchio, e di miglioramento agli scoli nelle Provincie di Ferrara, Mantova, Modena e Bologna, viene pubblicata in tutti i Comuni della Provincia di Ferrara, pel termine di quindici giorni a partire dalla data dell' inserzione del presente nel foglio ufficiale degli annunzi, per ogni conseguente effetto di legge;

2. La domanda, il piano di massima, e gli atti tutti riflettenti il progetto sono ostensibili a chiunque abbia interesse di esaminarli, presso la Segreteria di questa Prefettura nelle ore d' ufficio.

3. Tutti coloro che intendessero di presentare le proprie giustificate opposizioni, dovranno stenderle in carta da bollo, e produrle a questa Prefettura nel termine sovrastabilito.

Elezioni amministrative. — La calma che sino ad ora precedeva il prossimo avvenimento delle elezioni amministrative, ci pareva ottimo presagio, infondendoci la speranza che fosse possibile un accordo su d' una lista di nomi che racchiudesse ogni garanzia di patriottismo, di zelo e di capacità amministrativa. Oggi c' è invece per l' aria dell' odor di polvere.

Ci si dice che Lunedì prossimo sortirà il primo numero di un giornaletto d' occasione il quale sarebbe, se le nostre informazioni sono esatte, l'organo dei costituzionali oggidetti *sillabisti*.

Se è così, e poichè sul campo degli interessi Comunali, da nulla abborriamo quanto dai *sillabi*, siano essi teocratici o politici, prepariamoci a qualche giorno di lotta non infeconda.

Noi attenderemo ancora un due o tre giorni e non sarà male, in vista anche che abbiamo ragione di credere che la nomina del R. Sindaco avrà delle prossime conseguenze, le quali dovranno necessariamente influire sul carattere e sul significato delle elezioni.

Il nuovo accertamento dei fabbricati. — Il signor Ministro delle finanze ha un bel diramare circolari agli uffici da lui dipendenti inculcando di facilitare la via ai concordati amichevoli coi contribuenti, ma la nostra agenzia delle tasse coi suo procedere non fa che preparare un lavoro immane alle Commissioni locali, legittimando ad un tempo il detto popolare: che il governo deve ricercare negl' impiegati il maggior numero e i più pericolosi suoi nemici.

Il malcontento intanto si fa strada; mentre 10 addivengono ad un accomodo o più facilmente subiscono per amor di pace la volontà degli agenti del governo, 30 hanno motivo di lagno, di gridare all' ingiustizia, ai criterj cervellotici che in molti casi sono guida nell' attribuzione dei Redditi. Basterà che citiamo un caso solo. Uno dei principali corpi morali della città ha denunciato i suoi redditi presunti in base al valore attribuito dai periti governativi nel precedente accertamento; quelli stessi che eseguirono il catasto che è oggi oggetto di tante recriminazioni. Ebbene: questi stabili che per la loro natura vanno incontro ad un continuo deperimento e non sono mai soggetti a sostanziali restauri, videro quadruplicato alla lettera i loro redditi presunti!

I casi simili a questi sono moltissimi e noi dobbiamo ingenuamente chiedere a coloro che fanno, o meglio, credono di fare gl' interessi del governo, se essi hanno preso questa deserta città per Roma, Milano e tanti altri grandi centri della penisola! Noi vorremo che essi voltassero pagina e mirassero — triste storia di tutti i giorni — la quantità enorme di case che passano ognora per le grife dell' Esattore, perchè i miseri possessori non ritraggono dalle loro proprietà quanto basta per alimentare le fauci insaziabili del governo, della provincia e del comune!

Basta: quali risultati potrà avere il malcontento che serpeggia e le lamentazioni che succedono a tanta ingiustizia a tante vessazioni, noi non sappiamo. Speriamo però molto nelle Commissioni comunali e d' appello perchè, vivaddio, esse hanno l' obbligo di far giustizia agli oppressi contribuenti procedendo con quell' equità e con quelle speciali considerazioni che è ormai vano pretendere dai signori agenti del governo.

Elezioni provinciali. — Il quinto dei Consiglieri provinciali che scade quest' anno d' ufficio è così costituito.

Per il Mandamento di Ferrara

1 Consiglieri: Magnoni conte Francesco - Camerini cav. Giovanni - Grillenzoni prof. cav. Carlo.

Per Argenta - Il cav. Scipione Mayr.

Per Cento - Il cav. Antonio Malocchi.

Per Codigoro - Il sig. Antonio Gallottini.

Per Comacchio - Il sig. Gioacchino Bonnet.

Per Poggio Renatico - Il conte cav. Giovanni Gulinelli.

Il Mandamento di Portomaggiore ha dovuto rimpiazzare due Consiglieri nelle persone dell' ing. Francesco Righini rinunciatario e del cav. Antonio Angelini decesso. Esso ha eletto il conte cav. Giovanni Gulinelli e il dott. Gustavo Navarra.

Tale elezione non può però dirsi in oggi definitiva, dovendo ancora votare la frazione di Ostellato che fa parte dello stesso Mandamento.

Rassegna mensile del Comune. — È pubblicato il bollettino del mese di aprile dal quale desumiamo i seguenti dati:

I nati in quel mese furono 282, i natimorti 8, i morti 214, gli immigrati 55, gli emigrati 80 — I matrimoni celebrati furono 39 — Lo stato della popolazione del comune era al 30 Aprile di 77607 persone; ossia: maschi 39385, femmine 38222 — Le cause prevalenti della mortalità furono: indurrimento cellulare dei neonati 20, tisi 23, bronchite 16, apoplesia 14, difterite 13, pneumonite e pleuropneumonite 29, tifoidi 9, paralisi 10, Ipertosse 7, marasmo senile 6 ecc. ecc.

— Le contravvenzioni ai Regolamenti Municipali furono 126, delle quali 45 definite o non ammesse e 81 rimesse alla R. Pretura.

— Furono introdotti nel pubblico macello 1675 capi di bestiame, dei quali 424 bovini e 1251 lanuti. — Gli animali morti furono 16; 3 di morbo contagioso e 13 di morbo comune — I cani accalappiati 28, dei quali, 9 vennero ricuperati.

— Il Dazio va ancor peggio del solito, che è quanto dire male assai. Lasciavamo infatti l'ultimo bollettino del mese di Marzo dal quale risultava che, confrontati gli entroiti del primo trimestre dell'anno corrente cogli entroiti già abbastanza sconfortanti della stessa epoca nel biennio 1876-77, si aveva un minor incasso quest'anno di L. 8874. 62. Dal bollettino dell' Aprile vediamo ora che il minor incasso del 1° quadrimestre 1878 in confronto della media biennale 1876-77 è di L. 14,084. 16, che è quanto dire che il mese di Aprile preso isolatamente ha dato un minor incasso di L. 5199. 54, nel mentre che i primi tre mesi tutti assieme avevano dato un minor entroito di L. 8874. 62 — Dove andremo??

Teatro Tosi Borghi — *Ruy-Blas* ha avuto jeri sera lietissime le sorti.

Le signorine Ida Cristino e Vittorina Bartolucci, il Dalpasso e il baritono Forti misero molta abilità e molta cura nell'interpretazione della popolare opera del Marchetti e furono festeggiatissimi.

Alla signora Cristino che ha rimpiazzato la Signora Ida Negrini è dovuto il merito principale di aver salvato lo spettacolo dal naufragio della prima sera che fu reso più facile dal contegno di una parte del pubblico, spietatamente crudele. La signorina Bartolucci che anche nella tempesta della prima rappresentazione seppe ottenere le più liete accoglienze e, bastò da sola a salvare, come suol dirsi, l' onore delle armi, ha avuto ancora il più lusinghiero dei successi e ha dato ragione di quelli ottenuti testè sui teatri milanesi nella stess' opera e nel *Lago delle Fate*. E giacchè parliamo della signorina Bartolucci ci è grato lo annunziare che essa ha firmata scrittura per la prossima stagione di Monza per desiderio espresso dall' Impresa e del maestro Palmenteri, autore dell' *Arrigo II*, a lusinghiere condizioni.

Il basso Licini che deve avere nel pubblico del *Tosi Borghi* un qualche mortale nemico, ha sostenuto la parte di *Don Guritano* in preda sempre ad alquanto panico, ma non fece male e farà meglio perchè può far meglio. Bene i cori. — Discretamente l' orchestra — Le parti secondarie non guastarono — La messa in iscena è decorosissima e pella sua inappuntabilità è dovuta una parola di lode al Sig. Manfredo Benetti Direttore di scena.

Questa sera riposo. Domani e Domenica 3ª e 4ª rappresentazione.

Artisti ferraresi. — Da particolari informazioni avute da Roma ci consta che all' illustre nostro concittadino Alessandro Mantovani venne dato l' incarico di eseguire il grandioso progetto da lui stesso ideato, e intorno al quale ha speso presso che l'intera sua vita, vogliamo dire le nuove decorazioni del portico nel cortile di san Damaso al palazzo del Vaticano. Questo lavoro è di tanta importanza, che terrà occupato il grande artista per parecchi anni, e sarà una fra le maggiori opere della età nostra.

Noi ci congratuliamo ben di cuore con lui per essere stato prescelto fra tanti egregi ad attuare un progetto, che renderà il suo nome onorato anche alle più tarde generazioni.

Onorificenza. — L' egregia signorina Cleonice Zucchini, maestra comunale in borgo S. Luca, ha ricevuto, insieme a lusinghiera lettera, un preziosissimo anello in brillanti, sormontato dall'iniziale di S. M. l' amatissima nostra Sovrana la Regina Margherita, per un suo bel lavoro in disegno di figura da lei all' Augusta Donna umiliato. Tal dono facendo ancora una volta palese la benevola degnazione dell'impareggiabil Sovrana, onora altamente ed incoraggierà sempre più la giovine signorina Zucchini a proseguire con crescente amore nella nobilissima arte.

Una lezione al Municipio di Rimini. — Il popolo della Repubblica di San Marino ha decretato di collocare nella sala del Consiglio Principe il busto in bronzo di Vittorio Emanuele, il primo ritratto di un Re che si vedrà in questo luogo, con una epigrafe in marmo che ricordi ai posteri la gratitudine dei Sammarinesi a questo grande, il quale si lealmente amò e tutelò la libertà e l' indipendenza della loro piccola e felice Repubblica.

Ecco un atto che onora questo popolo e lo rende maggiormente meritevole dell' affetto nostro.

Il foglio degli annunzi legali del giorno 18 corrente conteneva:

— Istante l' Amministrazione *Fondo per il culto* in rappresentanza del soppresso monastero del *Corpus Domini* e ai danni Ferretti Angelo, il 2 agosto si procederà all' incanto dell' utile dominio e miglioramento di una casa in Via Ripagrande ai N. 25 e 16 di nuova anagrafe.

— Ad istanza Pietro Brondi venne aperto giudizio di graduazione pel riparto di L. 9538. 36 residuato di L. 13,000 in seguito alla prelevazione del credito dell'Esattore, e ricavato da casa venduta in pregiudizio della eredità del fu dott. Francesco Vallini.

— Notificazione di sentenza a Pasini Tomaso d' ignoto domicilio per la vendita di una casa in Portomaggiore in via Belli c. N. 166.

— Decreto del R. Prefetto con cui si notifica essere ostensibile, per chiunque volesse farvi opposizione, l'istanza Chizzolini per ottenere dichiarazione di utilità pubblica nelle opere di bonificamento della parte settentrionale delle Valli di Comacchio.

— Ad istanza dell' esattore Comunale di Ferrara si notifica che Lunedì 15 luglio avrà luogo la vendita e deliberamento di una casa posta in via Vigna Tagliata, in pregiudizio della moglie e figli del fu Castelbolognesi Giuseppe.

— Venne deliberata l' Esattoria del Consorzio acque e scoli di Argenta e Filo col ribasso di cent. 4 per ogni lira d'aggio e

quindi per L. 1. 92 per ogni 100 lire versate. Il termine utile per il ribasso di vigesima scadrà giovedì 11 Luglio.

— Certi Solano e Mazzarelli Direttario il primo e sub-direttario il secondo di una casa posta in questa città, in via Mellone al C. N. 3745 46 e 9 di nuova anagrafe, che nel giorno 15 Luglio verrà venduta essa casa ad istanza dell' ex Esattoria Comunale.

— La stessa ex Esattoria notifica che il 15 Luglio avrà luogo la vendita e deliberamento dei seguenti immobili:

1. Utile dominio di Casa in via Sabbioni, al C. N. 21 intestata a Bassani Rosina vedova Finzi.

2. Utile dominio e miglioramento di case con sottoposto terreno in Pontelagoscuro di proprietà Bignardi.

3. Casa in Borgo S. Luca di ragione Piazza Antonio e Mariano.

4. Casa con stalla di ragione Torelli in Borgo S. Luca.

5. Utile dominio di casa con botteghe, di ragione Cesare Musacchi, in via Cortevecchia ai N. 32, 34, 36.

Con avvertenza che i stabili superiormente descritti ai NN. 1, 2 e 5 sono gravati di livelli rispetto al n. 1 per l'annuo canone di L. 68 a favore dell' Università Israelitica di Ferrara e di L. 26 a favore Fridlander Abram ora eredi, e rispetto al n. 2 per l'annuo canone di scudi 00, 75, 8 a favore dell' Opera Pia Morandi, e finalmente rispetto al n. 5 per l'annuo canone di L. 26, 60 a favore di Casotti Ferdinando.

— E nello stesso giorno ed istante lo stesso Esattore si procederà alla vendita dei seguenti immobili:

1. Utile dominio di casa in via Mellone di ragione Lodi Emilio ai N. 3745-46.

2. Utile dominio in Fossanova S. Marco al N. 54, di proprietà Areggiani fratelli di Borgo S. Giorgio.

3. Utile dominio di un fondo situato in Quacchio, intestato a Cardi Giuseppe — Casa in detta località e delle stesse ragioni.

4. Utile dominio di un piccolo predio con fabbricato di proprietà Canicini Elvira degli Esposti, situato in Baura.

5. Utile dominio di casa con bottega, di proprietà Cesare Musacchi in via Porta S. Pietro ai C. N. 21 e 23.

I numeri 1, 2 e 4 sono gravati di livelli e sub-livelli diversi come appare dallo stesso bollettino.

— Istruzioni della Direzione Generale del Debito pubblico per la conversione delle Rendite nominative e al portatore in Rendite miste; le quali iscritte, non andranno soggette ad alcuna annotazione di ipoteca o altri vincoli.

— La Direzione del Genio Militare di Bologna notifica che il 2 Luglio nell'Ufficio in Bologna nel fabbricato S. Salvatore avrà luogo l' appalto per la provvista di portaselle e scaffali da collocarsi nella selleria generale del 2. Reggimento di artiglieria situato nel fabbricato detto dei Granai pubblici in Ferrara per la somma di L. 11,000. 00.

I lavori dovranno essere compiuti in giorni 60 dal dì della consegna all' assuntore. — L'estimativo e le condizioni d'appalto sono visibili negli uffici del Genio Militare di Bologna come in quello di Ferrara. — Deposito L. 1200.

— L' Esattore Comunale di Argenta notifica la vendita che avrà luogo il 15 Luglio di terreni e case diverse in pregiudizio: fratelli Mainardi q.am Giuseppe, Masotti Giuseppe di Serafino, Masotti Serafino q.am Luigi, Dioli Teresa in Palanchini, Medini Primo fu Saturno, Badiali Pier Lucio q.am Giovanni e Giordani Alessandro q.am Luigi.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 19 Giugno 1878:

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Rondina Cesare di Ferrara, di anni 51, operajo, con Ferratti Barbara di Ferrara, d'anni 41, donna di casa, vedova.

Morti — Bodriesi Maria di Ferrara, d' anni 26, coniugata — Cavalieri Alessandro di Ferrara, d' anni 64, trafficante, conjugato — Guarenti Anna di Aguscello, d' anni 63, massaja, conjugata — Margelli Antonio di Porotto, d' anni 46, villico, conjugato.

Minori agli anni sette N. 1.

20 Giugno

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Italiani Luigi di Ferrara, di anni 35, arrotino, celibe, con Ottini Elisabetta di Ferrara, d' anni 30, cameriera, nubile — Guerra Luigi di Focomorto, di anni 26, giornaliero, celibe, con Giusti Angelica di Focomorto, d' anni 23, nubile.

Morti — Marchi Luigi di Ferrara, d' anni 43, ortolano, vedovo — Giacometti Alfredo di Ferrara, d' anni 8 — Ferrioli Sante di Ravalle, d' anni 42, villico, coniugato — Bonora Emilia di Quacchio, d'anni 18, villica, nubile.

Minori agli anni sette N. 1.

Il tempo medio di Roma in confronto al vero di Ferrara domani anticipa di minuti 4: 48 secondi. Z.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 20. — *Bruxelles* 20. — Il Ministero è così costituito: Frère Orban esteri; Bara, giustizia; Graun, istruzione; Vanhumbeck, interno; Santellette, finanze; Rolin, lavori; Gérard, guerra.

Berlino 19. — In seguito agli ultimi abboccamenti confidenziali, si scorge un maggiore ravvicinamento fra l' Inghilterra e l' Austria. La seduta d' oggi del Congresso durò dalle ore 2 pom. fino alle 3 e 3|4.

Il corpo del re dell' Annover in seguito a decisione dei suoi parenti si seppellirà a Vindsor.

Londra 20. — Il *Daily Nwes* ha da Costantinopoli che i comandanti russi hanno ricevuto ordine d' impedire la partenza dei prigionieri turchi dalla Rumenia. Il Governo rumeno protestò.

Il *Daily Telegraph* ha da Berlino che la Russia e l' Austria discutono la questione di comprendere Sofia nella Bulgaria.

Costantinopoli 19. — L' incidente relativo agli osservatori innalzati dai russi è appianato, tuttavia i russi continuano i preparativi militari.

Le posizioni russe verso Bujukdere sono state rinforzate.

Due trasporti di truppe sono giunti a Santo Stefano.

I russi rinnovarono la domanda di sgombrare Varna.

Berlino 20. — L'ammissione della Grecia al Congresso è certa. Il presidente deciderà in quali delle sedute la Grecia assisterà.

I colloqui dei delegati dell'Austria, dell' Inghilterra e della Russia continuano.

Roma 20. — Parlando delle false voci circa l' ammissione della Grecia al Congresso, il *Diritto* annunzia che l' ammissione fu decisa e constata che i plenipotenziari italiani appoggiarono vivamente questa proposta.

(Non ancora pubblicati)

Roma 19. — *Berlino* 19. — La *Gazzetta del Nord* dice che Sava, rappresentante degli insorti della vecchia Serbia, è giunto a Berlino per presentare al Congresso una petizione contenente i voti degl' insorti.

Vienna 19. — Il *Fremdenblatt*, contrariamente ad altre versioni, ha da fonte accreditata che l' Inghilterra e l' Austria sono perfettamente d' accordo e che all' Austria spetterebbe eventualmente di ristabilire e mantenere l' ordine nei paesi situati all' Ovest dei Balcani. Queste due potenze non domandano l' occupazione duratura di Sciumla e Varna per parte dei turchi. È pure smentito che l' Austria abbia domandato lo sgombero immediato delle piazze forti del Danubio occupate dai russi.

Andrassy insiste sulla cessazione dell'occupazione russa della Bulgaria, appena la pace definitiva sia conchiusa.

Costantinopoli 19. — La squadra inglese è giunta oggi alle isole dei Principi.

Lavas fu nominato sotto-segretario di Stato del ministero degli esteri. Egli assisterà al Consiglio dei ministri.

Il comandante di Candia è stato surrogato.

Roma 18. — Camera dei Deputati

Si procede allo scrutinio segreto sopra il progetto discusso ieri relativo alla ginnastica.

Si annunziano due interrogazioni a cui Baccarini dicesi pronto a rispondere.

Una di Elia riguardo alla costruzione del bacino di carenaggio ad Ancona a cui il ministro risponde che esaminerà la questione della sistemazione di quel porto e proporrà i provvedimenti.

L' altra interrogazione di Spantigati per conoscere le intenzioni del governo circa la convenzione per la costruzione della ferrovia Torino (?)

Baccarini risponde che comunicherà la convenzione alla commissione che esamina i progetti ferroviari, affinchè lo esamini anch' essa.

Si discute il bilancio definitivo del 1878 del Ministero della guerra,

Mordini svolge alcune interrogazioni, circa il sistema degli appalti delle forniture militari.

Il ministro della guerra si mostra lieto dell' occasione offertagli di scagionare questa amministrazione da alcune accuse ingiustamente mossele, anzi di avere occasione di renderle meritate lodi; dà quindi minute informazioni di tale parte del servizio.

Ricotti discorre minutamente delle innovazioni introdotte dal precedente ministro della guerra nell' esercito, ne fe notare gli inconvenienti ed espone le questioni sostenute in proposito dalla minoranza nel seno della Commissione ed i voti che essa crede di dovere esprimere e rivolgere allo attuale ministro onde, fatto avvertito dello stato delle cose, vegga di provvedere.

Fambri appoggia le critiche fatte dal preopinante e ne aggiunge altre.

Si notifica il risultato dello scrutinio sulla legge citata che è di 170 voti favorevoli e 65 contrari.

Lazzaro presenta la relazione del progetto di proroga del pagamento del canone del dazio di consumo dovuto dal comune di Firenze.

Roma 19 — Camera dei Deputati.

Si comunica una lettera della Giunta municipale della Spezia, con cui prega i deputati di onorare di loro presenza nei primi giorni di luglio l' inaugurazione del monumento del generale Chiodo, ed il varo del *Dandolo*.

Bonghi svolge la sua interpellanza intorno ad alcune riforme da introdursi nel Convitto di Assisi, ed intorno alla pubblicazione dei risultati di un'ispezione fattasi nei seminari nel 1875, e riguardo al decreto che deroga le disposizioni anteriori circa gli esami di licenza liceale.

Desanctis risponde che già si occupò delle condizioni del Convitto di Assisi; iniziò alcuni provvedimenti riguardo ai risultati dell' ispezione accennata e promette valersene quando si tratterà l' ordinamento finale degli studi, fa infine notare che le disposizioni relative agli esami di licenza liceale furono date in via provvisoria e quasi esperimentale e vedutene le conseguenze si avviserà in conformità di queste.

Si riprende la discussione del bilancio della guerra.

Barattieri parla dei migliotamenti fatti nell' esercito e della necessità di completarne le riforme iniziate dal ministro precedente.

Mazza dissente da parecchie considerazioni di Barattieri, circa l' utilità di alcune innovazioni.

Marcora accenna a riforme che vorrebbe mantenute o introdotte, espone i suoi concetti riguardo ai tribunali militari ed all' amministrazione della giustizia militare.

Ungaro raccomanda il miglioramento del vestiario dei soldati, approva i provvedimenti circa le compagnie alpine, e sostiene l'attuale ordinamento dei bersaglieri.

Marselli ragiona distesamente dell' istuzione delle seconde categorie, dimostrandone la necessità.

Bertholè-Viale parla pure a favore dell' istruzione delle seconde categorie, affinchè non abbiansi, in caso di bisogno, un ragguardevole numero di non valori, cioè d' uomini non istruiti; discorre delle compagnie alpine, pregando il ministro a presentare nel 1879 le modificazioni occorrenti e dare a detta istituzione un fondamento stabile ed inconcusso; espone i suoi concetti in proposito.

(Inserzione a pagamento)

Perchè il paese sia illuminato sulle varie fasi di una vitale questione cittadina, i membri del disciolto corpo dei pompieri pubblicano la seguente lettera da essi indirizzata al R. Sindaco:

Ill.mo R. Sindaco di

Ferrara

Allorquando nel 25 Maggio ultimo scorso il Corpo dei Pompieri presentava alla S. V. la sua rinuncia motivata, si obbligava di prestare servizio gratis per tutto l'anno in corso in circostanze di qualche disastro.

Con ciò il Corpo dei Pompieri, mentre non faceva che seguire una spontanea inclinazione, credeva di addimostrare alla Rappresentanza Municipale ed al proprio Paese, quale fosse l'attaccamento loro alla Istituzione, quale la vera ed unica causa della presa risoluzione, che del resto francamente e pubblicamente dichiarava.

Ligii alla fatta promessa, i Pompieri rinunciatarii hanno coordinato per loro conto un servizio che li assicurava di poter prestare, in caso d' incendii, efficacemente la loro opera al proprio paese, e non hanno, a ciò ottenere, risparmiato tempo e spesa; ciascuno equamente contribuendovi.

Ora, dopo aver sentito con dispiacenza somma che si fa circolare in paese la voce che la rinuncia dei Pompieri fu motivata dal non avere essi voluto accettare il nuovo regolamento (che mai loro fu sottoposto) e dopo avere offerta la loro opera sino a che le cose fossero sistemate, debbono assistere ad una ricostituzione *provvisoria* del Corpo con elementi estranei all' antico.

Questo fatto, il quale lede la dignità dell' *ex* Corpo dei Pompieri da parvenza di verità a maligne insinuazioni e ci obbliga di protestare presso la S. V., ricordandole la promessa da noi fatta di prestarci per tutto l' anno in corso in caso di disastro senza pretesa di alcun compenso.

I Pompieri, interpellati, risposero col moto — *tutti o nessuno* —: però sentono il dovere di dichiarare francamente alla S. V. che non hanno inteso con questa frase di ribellarsi alla Autorità, *nè di fare complotto*, ma soltanto di non accettare una condizione lesiva il loro decoro.

Trattasi di un provvisorio? — Ebbene, perchè se l' Autorità è disposta di servirsi dell'opera di qualcuno dell' *ex* Corpo dei Pompieri, non avendo motivo plausibile per escludere gli altri — tutti essendosi offerti — non può accettarli tutti in via provvisoria?

Oggi che i nuovi regolamenti non sono approvati, e non trattasi di sottometterE gli accettanti alle nuove disposizioni, dovranno imperare, sempre in via provvisoria, le vecchie costituzioni. Sembra almeno naturale. — E se col vecchio regolamento al Corpo dei Pompieri era necessaria la forza di N. 53 Pompieri effettivi e di certo numero di alunni, noi non comprendiamo come potranno essere sufficienti 14 o 15 Pompieri, e non ci possiamo persuadere per quali ragioni la Rappresentanza Municipale, ci debba colpire con una censura che crediamo di non meritarci.

Ma se così devono procedere le cose, sia: noi però nel dolore di non far più parte di un Corpo cui ci legano affetto e tradizioni antiche, avremmo il conforto di non avere accettato condizioni lesive della nostra dignità personale.

Non voglia la S. V. e gli Onorevoli del Municipio farci carico se andremo a far pubblicare la presente nella locale *Gazzetta*, ma lo scriviamo al bisogno prepotente che noi sentiamo di essere onestamente giudicati dal nostro Paese.

Con tutto il rispetto abbiamo l' onore di rassegnarci

Della S. V. Ill.ma

Ferrara 17 Giugno 1878.

PER I POMPIERI

LA COMMISSIONE

Papotti Luigi

Formicca Luigi

Degubi Filippo.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 46 Rue Saint Marc a Parigi.

A causa della grande affluenza di domande l' **IMPRESA CHIARI** pei **VIAGGI A PARIGI** a deciso che

UNA PARTENZA STRAORDINARIA

avrà luogo

Da NAPOLI il 28 Giugno alle ore 2, e 40, sera, con arrivo a Roma alle ore 9, e 45 sera;
Da ROMA il 29 Giugno alle ore 10 e 30 sera, con arrivo a Firenze il 30 alle ore 6 e 48 mattina;
Da FIRENZE il 30 Giugno alle ore 7, e 50 sera, con arrivo a Torino il 1 Luglio alle ore 8 e 25 mattina;
Da TORINO il Martedì 2 LUGLIO alle ore 9 e 30 mattina.

I viaggiatori di tutte le Provincie potranno recarsi isolatamente a Torino, Hotel della Liguria, da dove si partirà il 2 Luglio alle 9 30 di mattina per Parigi.

Per questo viaggio si seguirà l' **ITINERARIO N. 2** andata diretta a Parigi e ritorno per Lione, Marsiglia, Nizza, Genova.

Per programmi, sottoscrizioni e schiarimenti dirigersi all' Amministrazione del nostro Giornale.

Il più bel premio

INTERAMENTE GRATUITO ED UTILE A TUTTI
è quello offerto agli abbonati del giornale LA BORSA

Seguendo l' uso invalso nel giornalismo, anche la Direzione del giornale *La Borsa* si è posta in grado di dare un premio a' suoi abbonati. Questo premio, benchè non strombazzato a suono di tamburo a' quattro lati del mondo, ben può dirsi

INAUDITO

poichè può rendere l' interesse del duecento per cento sul prezzo d' abbonamento.

Mediante una eccezionale convenzione colla Ditta Zini, a tutti coloro che si abbonano per un anno al giornale *La Borsa*, inviando all' amministrazione, per mezzo di vaglia postale o di lettera raccomandata, LIRE ITALIANE VENTOTTO, sarà spedita GRATIS immediatamente una

TIPOGRAFIA PORTATILE
DELLA FABBRICA PRIVILEGIATA *ZINI*

Non si confonda questa tipografia, il cui prezzo reale è di LIRE TRENTA, con le cassette tipografiche messe in commercio da alcuni fonditori, dalle quali non si può ritrarre alcun utile risultato, per le loro microscopiche dimensioni.

I mezzi speciali di fondita che sono a disposizione dello Stabilimento Zini, la precisione de' compositoi, la specialità degl' inchiostri, la nitidezza ed esatta altezza de' tipi, la giusta profondità d' incisione, i guancialetti che servono come piano soffice per far venire nitida l' impronta, assicurano la buona riuscita di questa tipografia. Essa è contenuta in una elegante cassa di ciliegio a lucido, tirato uso mogano, con serratura di ottone e chiavetta dorata, e costa LIRE TRENTA, come abbiamo detto, se comprata presso la fabbrica Zini.

Alla tipografia va unita una chiara istruzione, quantunque semplicissimo il modo di servirsene, nonchè compositoi e pinzetta d' acciaio per comporre, spazzola ed inchiostro fino di Francia, guancialetto nero, altro di velluto cremisi, ed uno scelto assortimento di caratteri con tutti gli accessorii onde ognuno possa da sè, e colla massima facilità e prontezza, stampare circolari, programmi, prezzi correnti, manifestini, partecipazioni di nascita, di matrimonio e di morte, biglietti d' augurii, intestazioni su carte e buste, fatture, bollettarii, indirizzi, etichette, lettere di spedizioni, pagherò, biglietti di visita, ricevi di locazione, attestati, sonetti, schede per elezioni, stampe per municipii, per cancellerie, ed ogni altro genere di stampati di piccolo formato, che si possono spedire con francobollo da due centesimi.

Ben si comprenderà quanto utile sia una tale tipografia, la quale oltre al vantaggio che arreca della riduzione postale da' 20 a' 2 centesimi, è una vera comodità, specialmente ne' piccoli comuni ove non esistono stamperie.

Le commissioni con vaglia postale o lettera raccomandata, dirette all' *Amministrazione del giornale LA BORSA, strada Salute, 68, NAPOLI,* saranno eseguite entro tre giorni. La tipografia verrà spedita ben imballata a mezzo ferrovia. Le spedizioni per la Sicilia e per la Sardegna saranno fatte per mare fino a Palermo ed a Cagliari, e di là per ferrovia a destinazione. Ove non havvi ferrovia, indicare la stazione più prossima. Ogni tipografia porta la marca di fabbrica *Zini*. Il porto è a carico degli abbonati.

Il giornale *La Borsa* si pubblica ogni giorno in formato a cinque colonne, e non è nè destro, nè sinistro, nè oppositore, nè ministeriale. Libero da ogni influenza partigiana, rispetta tutti i partiti e, occorrendo, li combatte tutti egualmente; non getta il fango in faccia a nessuno, come non mena il turibolo. I suoi amici li ha nel GRAN PARTITO DEGLI ONESTI, i nemici dapertutto, perchè dapertutto vi hanno mestatori e farabutti, lenoni della politica ed ermafroditi del pensiero.

Fornire a' lettori gli elementi e i criterii necessarii alla retta intelligenza delle quistioni più importanti nostrane e forestiere, generali e locali; dire la verità senza servili compiacenze agli amici, come senza ingiurie agli avversarii; serbarsi nella sfera serena de' principii e delle dottrine che crede buoni ed utili; tener desta l' attenzione del pubblico verso i problemi che più imperiosamente s' impongono alla società moderna, ecco l' ufficio quotidiano del giornale *La Borsa*.

STABILIMENTO MONTE ORTONE
IN ABANO

Bagni, Fanghi ed Acque Terma
Doccie Calde e Fredde.

APERTURA 1. GIUGNO.

OMNIBUS ALLA STAZIONE

vero FERNET-MILANO vero

Liquore amaro - Stomatico Febbrifugo Anticolerico

DELLA PREMIATA E BREVETTATA DITTA

Fuori Porta Nuova N. 121 M. **PEDRONI e C.** Fuori Porta Nuova N. 121 M.

MILANO

Soli ed Unici possessori del segreto di preparazione

Questo liquore aggradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da CELEBRITÀ MEDICHE. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi. Il FERNET-MILANO vuolsi chiamarlo anche anticolerico pei prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il Colera. Le qualità sommamente toniche e corroboranti del FERNET-MILANO sono confermate da molti certificati medici.

SPECIALITÀ DELLA STESSA DITTA

ELIXIR-COCA Preparata colla vera foglia di Coco Boliviana, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquistare a questo grazioso **Elixir** una rinomanza universale.

Specialità in Liquori, Creme, Siroppi, Vini ed Estratti d'ogni sorta.

Pejo Pejo

ANTICA FONTE MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

L' azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest' acqua di un' efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L' acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda di gaz carbonico, eccita l' appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d' acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emmoroidali, uterine e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA — In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un' acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo — Borghetti**, come il timbro qui contro. (3)

Rivelazioni sul Lotto
A CHI VUOL VINCERE!

Egli è tempo che qualcuno sorga ad abbattere l' ignoranza e l' inganno ed approvare con fatti alla mano che la scienza matematica non c' entra nè punto nè poco nel giuoco del Lotto. Nò, signori! Questa scienza non potrà in alcun modo, giammai, stabilire ne precisare una vincita a questo giuoco.

Gentile Gentili stesso, l' inventore del Lotto, seppe benissimo questa verità; ed è perciò che i governi addottarono il giuoco del Lotto come speculazione erariale.

Eppoi! Se è vero che con calcoli matematici si debba vincere al Lotto e soggiogarlo, come si spiega la continuata esistenza di questa istituzione governativa, che forma invece una delle più floride rendite dello Stato?

Perchè dunque non si abbolisce il Lotto quando lo si trova rovinoso per le casse erariali?. Ciò è appunto la prova a più manifesta ed evidente che per quanto facciano e la diano ad intendere i signori professori di Matematica, nulla possono di faccia questa fortezza inespugnabile che chiamasi Lotto.

La matematica dunque è assolutamente nulla ed inerme dinanzi questo!

Non così dicasi però, d' un vero e profondo **scrutinio del Lotto.** — Un uomo, il quale non con l' appoggio di effimere e fantastiche cabale; ma bensì con studio indefesso di molti anni, con osservazioni profonde e con propria esperienza pervenne alfine a chiarire le tenebre misteriose del Lotto e a porre un argine al caso stesso, e all' azzardo, offre ad ognuno la fortunata occasione di conseguire in breve e con pochi numeri scelti, considerevoli vincite di Terno al Regio Giuoco del Lotto.

Si ricevono informazioni in proposito e si risponde subito alle domande che vengono fatte in lettera affrancata e contenente le spese postali del riscontro.

Indirizzo: « **GENIO BENEFICO** » *posta restante Wieden, Vienna* (**Austria**).

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.